

Osservatorio Fillea Casa Abitare Sostenibile Newsletter

21-27 agosto 2010
a cura di Giuliana Giovannelli

Sommario:

Regione Friuli Venezia Giulia: Rinnovabili: bando per l'efficienza e le rinnovabili nelle imprese

Regione Lombardia: Materiali e tecnologie innovativi: Proposta di tetti e asfalti bianchi per ridurre la temperatura a Milano

Regione Marche: Rinnovabili: Marche, bando per edifici pubblici efficienti. Finanziati con 6,3 milioni di euro 18 progetti per l'efficienza energetica negli edifici pubblici marchigiani

Regione Sicilia: Edilizia Sostenibile: Distretto produttivo EDA-EcoDomus-Agrigento. In dirittura d'arrivo il provvedimento regionale per il riconoscimento ufficiale del distretto.

Regione Toscana: Rinnovabili: Primo impianto fotovoltaico a partecipazione popolare

Risparmio energetico: Esperienze straniere: UK: riqualificare 26 milioni di case entro il 2050. Una sfida "impossibile" per il comparto edile: la riqualificazione di 12.500 abitazioni a settimana per i prossimi 40 anni, senza sosta

Risparmio energetico: Esperienze straniere: A Detroit progetto 'palestra verde' per produrre energia

Rinnovabili: Agenzia delle Entrate: previste agevolazioni fiscali per la produzione di energia verde a uso domestico

Rinnovabili: Assegnazione contributi Impianti Fotovoltaici, cogenerazione, solare termico, geotermico e biomasse

Rinnovabili: In Gazzetta Ufficiale il Conto Energia 2011. Entra in vigore oggi il decreto che taglia gli incentivi per il fotovoltaico a partire dal 2011 e fino al 2013

Rinnovabili: Contributo di 30 mln per il Sud. Pubblicati gli elenchi dei progetti ammessi al finanziamento per interventi in Sicilia, Calabria, Campania e Puglia

Materiali e tecnologie innovative: Nuovo catalizzatore per case autonome. Dal Mit un nuovo catalizzatore per scindere l'acqua in ossigeno e idrogeno attraverso l'energia solare

Rapporti e studi: Rinnovabili: GSE: 800 mln il costo del ritiro dei Certificati Verdi nel 2009. +50% l'energia rinnovabile incentivata con i Cv, pari a 16,6 TWh. I dati del bollettino Gse aggiornato al 2009

Rapporti e studi: Bonus Fiscale: A maggio e giugno il picco più alto di richieste del bonus fiscale pari al 36 per cento dei costi sostenuti

Eventi: Qualità architettonica: Parte l'ottava edizione del premio PAI 2010. Premia la qualità del costruito nelle province di Cuneo, Savona ed Imperia

Regione Friuli Venezia Giulia: Rinnovabili: bando per l'efficienza e le rinnovabili nelle imprese

24/08/2010. Contributi per 8 milioni di euro a sostegno dell'efficienza energetica e dell'uso dell'energia pulita nelle imprese friulane. Promuovere l'efficienza energetica con riferimento al risparmio energetico commisurato all'attività complessiva dell'insediamento produttivo, alla tutela ambientale e all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, nonché allo sviluppo della "filiera dell'energia".

È questa la finalità di un bando, approvato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, per iniziative rivolte a sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili da parte delle imprese. Aperto fino al 28 ottobre 2010, il bando disciplina i criteri e le modalità per l'accesso ai finanziamenti previsti dal Programma Operativo Regionale (POR) della Regione Friuli Venezia Giulia. La dotazione complessiva è pari a 8 milioni di euro; sono ammissibili a contributo le iniziative correlate a quattro ambiti di intervento: risparmio energetico, fonti rinnovabili, cogenerazione di energia e calore, sostituzione di idrocarburi con altri combustibili.

Risparmio energetico

Nell'ambito "Risparmio energetico", sono finanziabili interventi: di riqualificazione dei componenti opachi e finestrati degli edifici; di sostituzione di macchine ed apparecchiature esistenti con nuove macchine ed apparecchiature ad elevata efficienza energetica, compresa la sostituzione di generatori di calore esistenti con generatori di calore a condensazione; per la realizzazione di impianti finalizzati allo sfruttamento della risorsa geotermica in sostituzione di impianti di produzione del calore esistenti; su impianti di produzione esistenti, finalizzati al risparmio energetico o al recupero di cascami di energia.

Fonti rinnovabili

Sono agevolabili interventi: per la realizzazione di impianti fotovoltaici; per la realizzazione di impianti solari termici; per la realizzazione di impianti eolici.

Cogenerazione di energia e calore

In questo ambito sono ammessi a contributo gli interventi: per la realizzazione di nuovi impianti di cogenerazione ad alto rendimento; per il miglioramento/conversione di un impianto di produzione di energia esistente in una unità di cogenerazione ad alto rendimento.

Sostituzione di idrocarburi con altri combustibili

È ammissibile a contributo l'adeguamento di impianti che utilizzano come combustibili idrocarburi al fine di renderli compatibili con combustibili "puliti", compreso l'utilizzo di biomasse e di biocarburanti.

I beneficiari

Sono ammesse a beneficiare dei contributi le piccole e medie imprese (Pmi) e le grandi imprese (GI), industriali (di cui alle Sezioni B, C, D, E ed F della classificazione Ateco 2007), artigiane, commerciali e che gestiscono "infrastrutture turistiche".

Risorse disponibili e intensità dell'aiuto Le risorse pubbliche disponibili ammontano complessivamente a euro 8.000.000,00 di risorse POR, di cui 1.960.000 euro costituiscono la quota di cofinanziamento dell'Unione europea, 4.200.000 euro la quota di cofinanziamento nazionale e 1.840.000 euro la quota di cofinanziamento regionale. Il contributo viene concesso sotto forma di aiuto non rimborsabile; l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200mila euro nell'arco di tre esercizi finanziari e l'intensità massima dell'incentivo è pari all'80% della spesa ammissibile.

Domande entro il 14 ottobre 2010

Le domande vanno presentate alla Camera di Commercio territorialmente competente a partire dal 17 giugno ed entro le ore 12.00 del 14 ottobre 2010. Sono considerate presentate nei termini le domande pervenute entro i 15 giorni successivi alla scadenza, purché inviate a mezzo raccomandata entro il 14 ottobre.

Fonte: sito internet casa e clima

Regione Lombardia: Materiali e tecnologie innovativi: Proposta di tetti e asfalti bianchi per ridurre la temperatura a Milano

24/08/2010. Per ridurre la temperatura il Pd milanese propone di rendere più chiaro l'asfalto delle strade e i tetti degli edifici. Nelle grandi città di tutto il mondo la cosiddetta "Isola di Calore Urbano", cioè la differenza di temperatura tra la città e i suoi dintorni, è un fenomeno ormai noto.

Per ridurre la temperatura percepita nel capoluogo lombardo, dove di recente questa differenza di temperatura ha toccato punte superiori ai 4°C, il Partito Democratico locale ha lanciato "Milano più Fresca", la nuova proposta del laboratorio d'innovazione Change Milano che prevede l'utilizzo di colore chiaro per le strade cittadine e bianco per i tetti degli edifici.

La situazione a Milano

"Milano – sottolinea una nota del Pd - risente notevolmente del crescente calore accumulato dall'asfalto scuro, calore che viene poi immesso a sua volta nell'aria tenendo alte le temperature di notte. Si riscontra lo stesso fenomeno anche sui tetti scuri degli edifici che accumulano il calore dei raggi del sole, costringendo gli inquilini a fare largo uso di sistemi di condizionamento (che generano a loro volta ulteriore calore)".

Le soluzioni

Il progetto Milano più Fresca prevede la modifica del colore dell'asfalto da scuro a chiaro e dei tetti della città. "Nel mondo – prosegue la nota - stanno già utilizzando per le strade urbane un materiale innovativo di colore molto chiaro per la presenza di biossido di titanio e di vetro riciclato e rilavorato. La posa di questo asfalto abbassa la temperatura fino a 5°C e ha una durata addirittura di tre volte superiore quello presente attualmente a Milano. A ciò si aggiunge una riduzione del 70% degli inquinanti assorbiti dall'asfalto grazie alle sue proprietà foto catalitiche (trasformazione dello smog in ossigeno).

Le ricerche effettuate hanno evidenziato anche un'altra soluzione per combattere l'Isola di Calore: l'adozione del bianco quale colore per i tetti. Ciò, infatti, respinge immediatamente nell'atmosfera il calore dei raggi ricevuti, con il risultato di una riduzione di 2°C della temperatura. Al fine di raggiungere tale obiettivo, Change Milano prevede la modifica del regolamento edilizio per dare la possibilità di cambiare il colore dei tetti degli edifici esistenti, estendendo tale ipotesi a tutti gli edifici di nuova costruzione e in fase di ristrutturazione, fatta salva la tutela del patrimonio storico e architettonico della città. Questa soluzione è già in adozione da diverse municipalità statunitensi: Philadelphia, New York, Chicago".

I benefici indiretti

"I benefici indiretti di questi provvedimenti – dichiarano Roberto Cornelli e Davide Corritore, rispettivamente segretario metropolitano del PD e responsabile per l'Innovazione del PD Milano - sono molteplici: non solo l'abbassamento della temperatura, ma anche il miglioramento della qualità dell'aria, minori costi sanitari, un deciso risparmio energetico ed economico".

Fonte: sito internet casa e clima

Regione Marche: Rinnovabili: Marche, bando per edifici pubblici efficienti. Finanziati con 6,3 milioni di euro 18 progetti per l'efficienza energetica negli edifici pubblici marchigiani

23/08/2010. Quasi 6,3 milioni di euro a favore di 18 progetti di interventi per l'efficienza energetica negli edifici pubblici, che consentiranno di evitare l'emissione di oltre 450 tonnellate di CO2 annue.

È quanto prevede un bando della Regione Marche, la cui graduatoria finale – approvata nei giorni scorsi – è consultabile all'indirizzo www.ambiente.regione.marche.it. "Partendo dal presupposto che un grande contributo al risparmio energetico e al contenimento delle emissioni climateranti può essere dato dall'edilizia, il bando – spiega l'assessore regionale all'Energia, Sandro Donati - sostiene gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici pubblici non residenziali (nuovi ed esistenti), sia per quanto riguarda la struttura, che gli impianti".

Obiettivo lo sviluppo energetico sostenibile

Il bando rientra nel pacchetto di misure dell'Asse 3 del POR FESR che destina le risorse europee relative allo sviluppo regionale in tema di energia. In particolare, l'Asse 3 si prefigge l'obiettivo di promuovere uno sviluppo energetico sostenibile attraverso l'utilizzo delle fonti rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica e la promozione del risparmio energetico, in linea con quanto previsto dal Piano energetico ambientale regionale (Pear).

L'ammontare globale dei bandi emanati finora è pari a 27 milioni di euro. In una nota, la Regione sottolinea la grande risposta dimostrata dagli Enti locali ed evidenzia che se tutti i progetti ammessi in graduatoria fossero finanziabili (43 progetti in totale), si attiverebbero oltre 21 milioni di investimento.

Corsi per certificatori

Sempre in tema di efficienza energetica in edilizia, la Regione ha reso noto che sono riaperti i termini per la partecipazione ai corsi di formazione per certificatori della sostenibilità energetica e ambientale degli edifici. Il termine ultimo per la presentazione della domanda all'ERAP di Ancona è il 10 settembre 2010. Il modulo della domanda di partecipazione è scaricabile dal sito web www.ambiente.regione.marche.it.

Fonte: sito internet casa e clima

Regione Sicilia: Edilizia Sostenibile: Distretto produttivo EDA-EcoDomus-Agrigento. In dirittura d'arrivo il provvedimento regionale per il riconoscimento ufficiale del distretto.

23/08/2010. Una turbina microeolica ad asse verticale per la produzione di energia elettrica, un nuovo tipo di intonaco premiscelato, un sistema energetico misto fotovoltaico/solare, una serie di manufatti in gesso alleggeriti, ma soprattutto un piano di servizi comuni per la creazione di una filiera dell'edilizia sostenibile. Sono questi i progetti di ricerca presentati dal Consorzio Ecodomus, nell'ambito

del PO-FESR SICILIA 2007/2013-OBIETTIVO OPERATIVO 5.1.1, che prevede il finanziamento dei Piani di Sviluppo di Filiera, di cui possono beneficiare le Piccole e Medie Imprese (PMI), riunite in Consorzio.

Si concretizza così una prima azione del più ampio quadro delle attività del Distretto Produttivo "EDA-EcoDomus-Agrigento", promosso dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Agrigento, a cui hanno aderito una serie di soggetti pubblici e privati, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio agrigentino, nel rispetto delle regole della bioedilizia e del risparmio energetico, fruendo degli incentivi economici concessi dalla normativa vigente.

"In attesa che sia emanato dalla Regione il provvedimento per il riconoscimento ufficiale del Distretto Produttivo, oramai in dirittura d'arrivo - afferma il presidente dell'Ordine Rino La Mendola - grazie all'impegno ed alla competenza dell'arch. Antonino Cellura, abbiamo potuto offrire a Piccole e Medie Imprese (PMI) l'opportunità di fruire dei flussi finanziari europei destinati ai piani di sviluppo di filiera, promuovendo la costituzione di un apposito Consorzio, grazie al quale i 32 imprenditori, che hanno aderito, hanno potuto presentare, nell'ambito del PO-FESR SICILIA 2007/2013, una serie di progetti interessanti, nel settore della bioedilizia e del risparmio energetico."

"Fare sistema in un settore fortemente segmentato quale quello dell'edilizia e costruire una innovazione di filiera - spiega il presidente del Consorzio Antonino Cellura - è la grande scommessa che ci proponiamo in quanto operiamo in un settore a fortissima espansione e con valori di crescita a due zeri: ci riferiamo al settore della Bioedilizia e dell'Edilizia sostenibile, che oggi vede più che mai uno sviluppo in attuazione alle nuove direttive europee. In particolare, prosegue Cellura, la direttiva emanata a luglio 2010 prevede che, entro il 31 dicembre 2020, tutti gli edifici di nuova costruzione dovranno essere 'edifici a energia quasi zero'. Per gli edifici pubblici questa scadenza è anticipata al 31 dicembre 2018. Da qui ne deriva un ripensamento a tutta la filiera dell'edilizia, che dovrà presto adeguarsi alle direttive europee, alla normativa nazionale ed alle nuove regole del mercato".

"In tale contesto, conclude La Mendola, il Consiglio dell'Ordine continuerà a supportare tutte quelle iniziative che alimentano il progressivo adeguamento del patrimonio edilizio esistente alle regole della bioedilizia e del risparmio energetico, promuovendo lo sviluppo sostenibile del nostro territorio".

Fonte: agrigentoweb.it

Regione Toscana: Rinnovabili: Primo impianto fotovoltaico a partecipazione popolare

23/08/2010. È stato battezzato "Un ettaro di cielo" perché è stato costruito su un ettaro di terreno di proprietà del Comune di Peccioli (PI) e per sottolineare i vantaggi ambientali che comporta in termini di riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera.

Si tratta di un impianto fotovoltaico con potenza 1 MW, composto da 5.502 pannelli e 198 inverter per trasformare la corrente da continua ad alternata rendendola così utilizzabile anche dalle utenze domestiche. Ideato e fatto realizzare da Belvedere Spa (società di Peccioli), è un impianto "popolare" poiché finanziato in parte con fondi messi a disposizione direttamente da Belvedere Spa e in parte da 350 cittadini che hanno sottoscritto le obbligazioni emesse dalla società del comune.

La costruzione della centrale fotovoltaica ha consentito così ai sottoscrittori di partecipare alla produzione di energia elettrica e di usufruirne senza dover affrontare i problemi burocratici e le ingenti spese iniziali e architettoniche collegate con l'installazione degli impianti fotovoltaici. L'obiettivo del progetto è stato quello di coinvolgere i cittadini e responsabilizzarli sui temi della green economy e dell'ambiente, promuovendo l'impiego del fotovoltaico e più in generale delle fonti energetiche rinnovabili

Fonte: [sito internet casa e clima](http://sito.internet.casa.e.clima)

Risparmio energetico: Esperienze straniere: UK: riqualificare 26 milioni di case entro il 2050 . Una sfida "impossibile" per il comparto edile: la riqualificazione di 12.500 abitazioni a settimana per i prossimi 40 anni, senza sosta

27/08/2010. Un progetto pionieristico dal valore di tre milioni di sterline è in corso d'opera in cerca di una soluzione utile a migliorare l'efficienza energetica nella stragrande maggioranza delle 26 milioni di abitazioni del Regno Unito. L'Energy Technologies Institute (ETI), un partenariato pubblico/privato incaricato di sviluppare le tecnologie che aiuteranno il Regno Unito a centrare i suoi obiettivi per il 2050, ha avviato un progetto biennale per individuare i modi in cui la ristrutturazione e l'adeguamento degli immobili esistenti può essere accelerato, sfruttando nuove opportunità.

La grande sfida

Il governo britannico ritiene l'adeguamento delle case esistenti come uno strumento chiave per raggiungere il suo obiettivo: 80% in meno di emissioni di CO2 entro il 2050. Tuttavia, la sfida è enorme, il Dipartimento dell'Energia afferma che bisogna riqualificare 1,8 milioni di case l'anno al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati. Significa riqualificare una città delle dimensioni di Cambridge ogni settimana.

Come funziona il progetto

Il progetto prevede uno sviluppo dal basso verso l'alto: a partire da un metodo di analisi si selezionano le misure idonee per ogni particolare proprietà. Ciò include l'individuazione delle competenze richieste dalle aziende del posto e le reti di distribuzione ottimale per fornire loro esattamente ciò di cui necessitano. Il progetto sarà studiato anche in virtuale, con software specifici, per valutare gli scenari a livello locale, regionale e nazionale ed individuare l'impatto di CO2 e il costo per ogni riqualificazione.

12mila riqualificazioni settimanali

Il dottor David Clarke, Ceo dell'ETI, ha dichiarato che il 24% delle emissioni di CO2 di oggi nel Regno Unito sono legate al consumo di energia nelle proprietà residenziali. La ristrutturazione, con queste misure di efficienza energetica, è fondamentale per garantire la fornitura di energia a prezzi accessibili e sostenibili ai consumatori. La maggioranza delle 26 milioni di abitazioni odierne dovrebbero ancora essere in uso nel 2050, ma riqualificare 12.500 abitazioni a settimana, ogni settimana per i prossimi 40 anni, è comunque qualcosa di mai tentato prima, e richiederà uno sforzo notevole da parte dell'industria britannica.

Il progetto integra anche uno studio di fattibilità per identificare le opportunità di microgenerazione, oltre al progetto Macro Distributed, dell'ETI, che analizza la domanda di energia e i profili di fornitura per i siti più importanti. Il progetto supporta anche lo sviluppo e l'implementazione di una serie di tecnologie innovative, tra cui le reti e i contatori intelligenti.

Fonte: [sito internet casa e clima](http://sito.internet.casa.e.clima)

Risparmio energetico: Esperienze straniere: A Detroit progetto 'palestra verde' per produrre energia

27/08/2010. A Detroit i ricoveri per i senza tetto diventano ecologici. Secondo quanto riporta l'agenzia Adnkronos, la Cass Community Social Services, organizzazione no profit di Detroit, ha lanciato un'iniziativa per anettere nelle proprie strutture di ricovero una "palestra verde" con dieci cyclette in grado di convertire l'energia delle pedalate in elettricità, che va ad alimentare la rete pubblica.

Le prime stime prevedono che in un anno, con quattro lezioni al giorno di 10 persone ciascuna, è possibile generare energia sufficiente per illuminare 36 case per un mese o tre case per 365 giorni. L'idea consente così di coniugare l'utilità del rispetto per l'ambiente e del risparmio energetico al diletto di uno sport salutare.

Fonte: sito internet casa e clima

Rinnovabili: Agenzia delle Entrate: previste agevolazioni fiscali per la produzione di energia verde a uso domestico

27/08/2010. Non è imponibile ai fini Iva e rientra tra i redditi diversi sul fronte delle imposte dirette la tariffa fissa onnicomprensiva versata dal Gestore dei servizi energetici (Gse) alle persone fisiche e gli enti non commerciali, che immettono in rete l'energia prodotta con impianti fino a 20 kw usati per alimentare l'abitazione privata o la sede dell'organizzazione.

Lo ha chiarito l'Agenzia delle Entrate con la *Risoluzione n. 88/E del 25 agosto 2010*, in risposta al quesito posto dal Gse in merito al corretto trattamento fiscale da riservare alla tariffa onnicomprensiva corrisposta a chi immette in rete energia elettrica non autoconsumata.

La tariffa fissa onnicomprensiva

Va ricordato che con il decreto del 18 dicembre 2008 emanato dal ministero dello Sviluppo economico e dal ministero dell'Ambiente, è stato individuato nel Gestore Servizi Energetici (Gse) l'ente preposto alla promozione, incentivazione e sviluppo delle fonti rinnovabili in Italia. Il Gse provvede al ritiro della energia immessa in rete - prodotta da impianti di fonti rinnovabili diversi dal fotovoltaico - ed eroga ai produttori di energia, che ne hanno diritto e ne hanno fatto richiesta in alternativa ai certificati verdi, una tariffa fissa onnicomprensiva, per un periodo di 15 anni. La tariffa viene pagata per l'energia fornita da impianti eolici con potenza compresa tra 1 e 200 kw e da impianti alimentati da altre fonti rinnovabili, ad eccezione della fonte solare, con potenza annua non superiore a 1 MW, entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007.

Il parere dell'Agenzia

Secondo l'Agenzia delle Entrate l'introduzione in rete dell'energia prodotta e non autoconsumata da parte di persone fisiche e enti non commerciali, con impianti non superiori a 20 kw utilizzati per alimentare la propria abitazione o la sede dell'organizzazione, non dà luogo a un'attività commerciale svolta abitualmente, dal momento che l'impianto è destinato prevalentemente a scopi "personali". Di conseguenza la tariffa erogata non è imponibile ai fini Iva, mentre sul fronte delle imposte dirette rientra tra i redditi diversi.

Nel caso invece di immissione in rete di energia prodotta da persone fisiche o enti non commerciali tramite impianti di potenza fino a 20 kw non asserviti all'abitazione o alla sede ovvero di potenza superiore a 20 kw, oppure prodotta da chi svolge attività commerciale o lavoro autonomo, si tratta dello svolgimento di una vera e propria attività commerciale. In questo caso quindi la tariffa pagata dal Gse è imponibile ai fini Iva e costituisce un ricavo che concorre alla determinazione del reddito d'impresa.

Ritenuta del 4% alla fonte

La tariffa onnicomprensiva, precisa infine l'Agenzia, non dev'essere assoggettata alla ritenuta alla fonte del 4% prevista dall'articolo 28 del Dpr 600/1973, poiché si tratta di un corrispettivo e non di un contributo.

Fonte: sito internet casa e clima

Rinnovabili: Assegnazione contributi Impianti Fotovoltaici, cogenerazione, solare termico, geotermico e biomasse

26/08/2010 - Sulla Gazzetta ufficiale n. 195 del 21 agosto scorso è stato pubblicato il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 6/8/2010 recante: "Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili su edifici di proprietà delle pubbliche amministrazioni - Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico (FESR) 2007-2013 - Linea di attività 1.3. Interventi a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito dell'efficiamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubbliche".

Con il decreto in argomento sono stati approvati gli elenchi dei progetti beneficiari dei contributi di cui all'avviso pubblico 19 maggio 2010 con la precisazione che gli elenchi stessi sono articolati per regione, attività e linee di attività e indicano il contributo assegnato, tenuto conto della ripartizione effettuata, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del predetto avviso pubblico, delle risorse complessivamente disponibili, pari ad euro 30.000.000,00.

E' stato, anche, approvato lo schema di disciplinare, riportato nell'allegato n. 9, parte integrante del decreto, previsto dall'art. 7, comma 3, dell'avviso pubblico precedentemente indicato.

Nell'allegato numero 1 vengono individuati i comuni oggetto dell'assegnazione dei benefici suddivisi per regione e precisamente:

Regione Calabria Elettrico

Regione Calabria Termico

Regione Campania Elettrico

Regione Campania Termico

Regione Puglia Elettrico

Regione Puglia Termico

Regione Sicilia Elettrico

Regione Sicilia Termico

L'Allegato 2 contiene lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Energia - Direzione generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e efficienza energetica mentre nell'allegato 3 sono riportate alcune dichiarazioni sul dettaglio dei costi da allegare alla richiesta di erogazione

Fonte: Paolo Oreto, sito internet lavori pubblici

Rinnovabili: In Gazzetta Ufficiale il Conto Energia 2011. Entra in vigore oggi il decreto che taglia gli incentivi per il fotovoltaico a partire dal 2011 e fino al 2013

25/08/2010. Sulla Gazzetta Ufficiale n. 197 del 24 agosto 2010 è stato pubblicato il *decreto interministeriale (Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Ambiente) 6 agosto 2010*, recante "Incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare".

Il decreto definisce il terzo Conto Energia (2011-2013) che entrerà in vigore alla scadenza (il 31 dicembre 2010) dell'attuale sistema incentivante per il fotovoltaico. Entro 60 giorni da oggi 25 agosto 2010, data di entrata in vigore del decreto, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas dovrà definire, con uno o più provvedimenti, le modalità, i tempi e le condizioni per l'erogazione delle nuove tariffe e la loro copertura finanziaria con la componente A3 della bolletta elettrica.

Tagli agli incentivi

Per gli impianti che entreranno in funzione a partire dal 2011, è previsto un taglio degli incentivi che arriverà al 18% alla fine del prossimo anno. Per gli impianti che entreranno in esercizio nel 2012 e nel 2013 è stabilita un'ulteriore riduzione delle tariffe del 6% all'anno, mentre per gli anni successivi si provvederà con un nuovo decreto. La riduzione degli incentivi è comunque più contenuta per i piccoli impianti e più marcata per quelli con maggiori dimensioni.

Tre categorie di tariffe

Il decreto prevede una suddivisione in tre categorie delle tariffe che andranno a decrescere a seconda del periodo di entrata in esercizio degli impianti: dopo il 31 dicembre 2010 ed entro il 30 aprile 2011; dopo il 30 aprile 2011 ed entro il 31 agosto 2011; dopo il 31 agosto 2011 ed entro il 31 dicembre 2011. Inoltre, vengono distinte due tipologie di impianti, quelli realizzati sugli edifici e tutti gli altri, e individuate sei classi di potenza: da 1 a 3 kW, da 3 a 20 kW, da 20 a 200 kW, da 200 a 1000 kW, da 1000 a 5000 kW e oltre 5000 kW.

Premi in tariffa

Gli impianti fotovoltaici realizzati su edifici, operanti in regime di scambio sul posto, possono beneficiare di un premio aggiuntivo – fino al 30% di maggiorazione della tariffa – nel caso siano abbinati ad un uso efficiente dell'energia. Per gli impianti ubicati in aree industriali, commerciali, cave o discariche e in comuni sotto i 5.000 abitanti è previsto un incremento della tariffa del 5%, che sale al 10% per gli impianti installati in sostituzione di coperture in eternit o comunque contenenti amianto.

Impianti integrati innovativi e a concentrazione

Infine, il decreto riconosce un particolare sistema tariffario, con incentivi più alti, per gli impianti fotovoltaici ad alta integrazione architettonica e per quelli che sfruttano la tecnologia del solare a concentrazione.

Fonte: sito internet casa e clima

Rinnovabili: Contributo di 30 mln per il Sud . Pubblicati gli elenchi dei progetti ammessi al finanziamento per interventi in Sicilia, Calabria, Campania e Puglia

23/08/2010. In arrivo 30 milioni di euro per finanziare interventi per energie rinnovabili e risparmio energetico negli immobili pubblici del Mezzogiorno.

Lo scorso 6 agosto il Direttore generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del Ministero dello Sviluppo Economico ha firmato e inviato alla Gazzetta Ufficiale per la pubblicazione sulla Serie generale, il decreto che approva gli elenchi dei progetti ammessi a contributo sulla linea 1.3 "Interventi a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili, nell'ambito dell'efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico" del Programma operativo interregionale POIN "Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013".

A seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico del 19 maggio 2010, rivolto alle Amministrazioni statali, alle Province, ai Comuni ed alle Comunità montane delle Regioni dell'Area Convergenza, sono stati approvati gli elenchi dei progetti beneficiari dei contributi, articolati per Regione, attività e linee di attività ed indicanti il contributo assegnato, secondo le modalità indicate dall'Avviso pubblico (articolo 4, comma 4).

Ripartizione dei finanziamenti

In particolare saranno erogati: in Sicilia oltre 5,5 milioni di euro per il settore elettrico (fotovoltaico e cogenerazione) e quasi 2 milioni per quello termico (solare termico e biomasse); in Calabria oltre 6 milioni di euro per l'elettrico (fotovoltaico e cogenerazione) e oltre 1,4 milioni per il termico (solare termico e biomasse); in Campania 4,4 milioni per l'elettrico (solo fotovoltaico) e poco più di 3 per il termico (solare termico, geotermico e biomasse); in Puglia oltre 5,4 milioni per progetti nel settore elettrico (fotovoltaico) e oltre 2 milioni per il termico (solare termico e geotermico).

Con la firma del disciplinare i progetti entreranno, nei prossimi mesi del 2010, direttamente nella fase realizzativa. "Con questi interventi viene impresso un altro colpo di acceleratore all'aumento della capacità di produzione di energia elettrica proveniente da impianti alimentati da fonti rinnovabili, con sistemi ad alta efficienza energetica", ha sottolineato Sara Romano, direttore generale competente del ministero. "In piena coerenza con gli obiettivi del POIN, la localizzazione al Sud – ha aggiunto la Romano - non solo migliorerà la capacità produttiva, ma valorizzerà le performance geografiche, contribuendo così alla diversificazione delle fonti energetiche".

Fonte: sito internet casa e clima

Materiali e tecnologie innovative: Nuovo catalizzatore per case autonome. Dal Mit un nuovo catalizzatore per scindere l'acqua in ossigeno e idrogeno attraverso l'energia solare

26/08/2010. Entro pochi anni ogni casa potrebbe diventare una piccola centrale elettrica, in grado di soddisfare da sola i propri bisogni. Il "sogno" è degli scienziati del Mit, che hanno sviluppato un nuovo sistema che utilizzando l'energia di un pannello solare permette di produrre elettricità giorno e notte e sette giorni su sette.

Il sistema, presentato al meeting dell'American Chemical Society in corso a Boston, prevede che una parte dell'energia prodotta dal pannello solare venga utilizzata per scindere l'acqua in ossigeno e idrogeno, che verrebbero stoccati in appositi contenitori. Questa reazione è resa più economica da un nuovo catalizzatore a base di nichel e cobalto sviluppato dai ricercatori del Massachusetts, che sarà disponibile su scala industriale entro due anni. Di notte la reazione inversa permette di alimentare una cella a combustibile che continua a produrre energia, e ha come sottoprodotto acqua pura, mentre per quella di partenza è possibile utilizzare qualsiasi tipo di acqua, anche salata. "Ci sono ancora alcuni ostacoli da superare - spiega Daniel Nocera, uno degli sviluppatori - soprattutto dal punto di vista dell'efficienza di celle a combustibile e pannelli, ma in non molto tempo questo sistema potrebbe essere usato ad esempio nei villaggi di India e Africa".

Pannello solare autopulente

Un'altra novità nel campo delle energie verdi presentata al meeting è il primo esempio di pannello solare che si spolvera da solo. Realizzato dalla Boston University originariamente per i mezzi della Nasa che devono operare su Marte, il sistema consiste in un materiale trasparente sensibile all'elettricità depresso sopra il pannello: quando la polvere si deposita, il passaggio di corrente la "sposta" sui margini, consentendo al pannello solare di non perdere efficienza

Fonte: ANSA

Rapporti e studi: Rinnovabili: GSE: 800 mln il costo del ritiro dei Certificati Verdi nel 2009 . +50% l'energia rinnovabile incentivata con i Cv, pari a 16,6 TWh. I dati del bollettino Gse aggiornato al 2009

27/08/2010. Nel 2009 con il meccanismo dei Certificati Verdi è stata incentivata dal Gestore dei Servizi Energetici energia rinnovabile pari a circa 16,6 TWh (+ 50% rispetto al 2008), di cui 11 TWh relativi a impianti nuovi, realizzati dopo il 1° aprile 1999. All'energia

incentivata tramite i Certificati Verdi si aggiungono 630 GWh di energia rinnovabile ritirata dal GSE attraverso il meccanismo della Tariffa Onnicomprensiva.

I dati sono contenuti nel documento "Incentivazione delle fonti rinnovabili. Bollettino aggiornato al 31 dicembre 2009", pubblicato sul sito del GSE (www.gse.it), dal quale risulta che a chiedere al Gestore il ritiro dei Certificati Verdi in eccesso – in base al decreto ministeriale 18 dicembre 2008 – sono stati al 31 marzo scorso 556 operatori. Pertanto, sono stati circa 9 milioni i Cv che il Gse ha dovuto acquistare per un controvalore di 800 milioni di euro.

Domanda e offerta

Nel 2009 l'obbligo di produzione di energia da fonti rinnovabili, pari al 4,55 % dell'energia prodotta e importata da fonti convenzionali nel 2008, al netto delle esenzioni e franchigie previste, ha determinato una domanda di 8,5 milioni di Certificati Verdi aventi taglia di 1 MWh. Sul fronte dell'offerta, il GSE ha emesso 16,6 milioni di CV, la maggior parte dei quali relativi a impianti idroelettrici, impianti eolici e impianti a biomasse e rifiuti. A questi si aggiungono quasi 1 milione di CV emessi a favore dell'energia prodotta da impianti ai quali è stata riconosciuta la cogenerazione abbinata al teleriscaldamento.

Oltre 3mila impianti qualificati

Alla data del 31 dicembre 2009 risultano qualificati 3.222 impianti, di cui 2.202 in esercizio e 1.020 in progetto. Tra gli impianti in esercizio di nuova costruzione prevalgono gli idroelettrici in termini di numerosità (38% del totale) e gli eolici in termini di potenza installata (65% del totale). Tra i progetti di cui si attende l'entrata in esercizio spiccano 253 impianti eolici, dalla potenza complessiva di 3.143 MW, e 259 impianti a bioliquidi (prevalentemente alimentati ad olio vegetale) dalla potenza complessiva di 1.457 MW.

Fonte: sito internet casa e clima

Rapporti e studi: Bonus fiscale: A maggio e giugno il picco più alto di richieste del bonus fiscale pari al 36 per cento dei costi sostenuti

23/08/2010 - Finite le scuole, tutti in vacanza e si fa spazio agli operai in casa. Detrazione d'imposta per la ristrutturazione dell'appartamento, ma anche per il rifacimento delle parti in comune dei fabbricati. Nei grandi centri urbani, infatti, basta guardarsi intorno e quasi sempre è possibile vedere almeno un palazzo nascosto da un ponteggio di sicurezza.

L'estate è il periodo ideale per le ristrutturazioni, sia private, sia condominiali. Con la maggior parte degli inquilini in vacanza, il disagio è ridotto al minimo: via libera quindi a nuovo smalto per le facciate, sostituzione di grondaie, sistemazione di cornicioni pericolanti e ascensori nuovi. E il bonus fiscale allevia i costi per tutti. Per le ristrutturazioni condominiali è sufficiente che l'amministratore consegna, a ogni condomino, la copia della documentazione inviata - al Centro operativo di Pescara dell'Agenzia delle Entrate - per la richiesta della detrazione fiscale, pari al 36% delle spese sostenute, ripartita secondo le quote versate in base alla tabella millesimale. Questa certificazione comprende la dichiarazione di inizio lavori e le copie delle fatture e dei bonifici effettuati per il pagamento dell'opera edilizia. Ogni beneficiario dello sconto d'imposta deve aver cura di conservarla insieme alla dichiarazione dei redditi, per gli eventuali controlli fiscali. E a proposito di condomini, ricordiamo che la circolare n. 40/2010 chiarisce che l'amministratore di condominio non applica la ritenuta d'acconto a titolo d'imposta del 4% sui corrispettivi per gli interventi di ristrutturazione edilizia. Questo per evitare che le imprese, che effettuano i lavori, subiscano una "doppia" trattenuta. Infatti, il dl 78 del 31 maggio 2010 ha introdotto l'obbligo da parte di banche e uffici postali di applicare, con decorrenza 1 luglio, una ritenuta d'acconto del 10% sui bonifici relativi al pagamento di interventi di recupero del patrimonio edilizio o di risparmio energetico, calcolata sul totale del bonifico scorporato dell'Iva del 20%.

Il confronto con l'anno scorso.

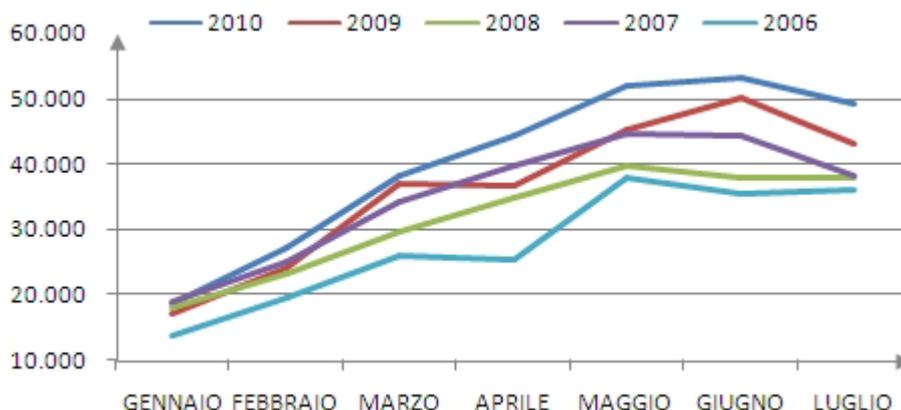
Condominio o singolo proprietario, i numeri del 36% parlano chiaro: quasi il 12% in più dell'anno scorso. Al 31 luglio, infatti, è stato comunicato l'inizio di oltre 280mila ristrutturazioni che beneficeranno della detrazione fiscale. L'incremento maggiore, rispetto al periodo gennaio-luglio del 2009, è stato registrato nel Veneto, quasi il 17 per cento. Le richieste per ottenere il bonus sono aumentate comunque su tutto il territorio nazionale. In media la crescita è del 9%, considerato anche l'unico dato con il segno meno, registrato in Campania, dove le ristrutturazioni sono state di poco inferiori al 2009 (-0,7%). A parte il Veneto, altre dieci regioni hanno avuto un aumento di oltre il 10 per cento. Comprese in un range di percentuali, che va dal 14% del Trentino Alto Adige e della Calabria al 10% del Piemonte, ci sono, nell'ordine, Lombardia, Toscana e Marche (+13%), Friuli Venezia Giulia (+12%), Emilia Romagna (+11%), Sardegna e Lazio (+10%). Le altre nove regioni, invece, hanno segnato un aumento di ristrutturazioni compreso fra l'8% di Umbria e Liguria e il 4% di Basilicata e Puglia. Fra queste, Abruzzo e Valle d'Aosta (+6%), Sicilia e Molise (+5%).

GENNAIO-LUGLIO			
Regione	2009	2010	Incremento
Abruzzo	3.487	3.685	5,68%
Basilicata	724	756	4,42%
Calabria	1.764	2.013	14,12%
Campania	5.356	5.318	-0,71%
Emilia Romagna	41.455	46.151	11,33%
Friuli Venezia Giulia	9.655	10.791	11,77%
Lazio	15.126	16.679	10,27%
Liguria	11.615	12.495	7,58%
Lombardia	60.045	68.297	13,74%
Marche	7.066	7.964	12,71%
Molise	555	581	4,68%
Piemonte	21.946	24.042	9,55%
Puglia	7.819	8.137	4,07%
Sardegna	3.380	3.728	10,30%
Sicilia	5.809	6.087	4,79%
Toscana	15.988	18.145	13,49%
Trentino Alto Adige	7.996	9.140	14,31%
Umbria	3.233	3.497	8,17%
Valle d'Aosta	749	791	5,61%
Veneto	29.359	34.264	16,71%
Totale	253.127	282.561	11,63%

I dati provinciali, dal canto loro, sono aumentati in media del 10%, con alcune punte rilevanti. Le province di Vibo Valentia (Calabria), Prato e Livorno (Toscana) e Padova (Veneto), infatti, hanno registrato, rispetto all'anno passato, un incremento di richieste del credito d'imposta per favorire il recupero del patrimonio edilizio, pari al 30 per cento.

Gennaio-Luglio 2010.

La lettura dei numeri del 36% per il 2010 conferma un andamento di crescita dell'apprezzamento di questa agevolazione fiscale che non finisce mai di stupire. È vero che ogni anno il nostro patrimonio abitativo invecchia, ma, dal '98 a oggi, l'aumento di richieste del bonus edilizio è costante e ripete, ogni dodici mesi, la stessa linea di incremento, che, quasi fedelmente, rispecchia l'andamento delle stagioni meteorologiche e quello delle ferie estive. Lo mostra chiaramente il grafico: le linee degli ultimi 5 anni sono progressivamente sempre più alte nel diagramma, con riferimento all'asse dei valori assoluti, mentre le curve, che evidenziano l'andamento mensile, sono quasi sovrapponibili. I mesi più bassi sono quelli invernali, mentre il picco di ristrutturazioni agevolate si verifica sempre fra maggio e giugno.



Infatti, anche quest'anno, in giugno, sono state iniziate oltre 53mila ristrutturazioni, ovvero il 19% del totale del periodo gennaio-luglio.

Ugualmente maggio ha realizzato un ottimo risultato: sono 52mila le dichiarazioni di inizio lavori inviate agli uffici delle Entrate. Il bimestre maggio-giugno 2010, come ben si vede nel grafico, distanzia notevolmente lo stesso bimestre degli anni precedenti. La somma dei due mesi, 105mila, costituisce il 37% del totale di quest'anno, che, invece, rappresenta il 7% dell'ammontare complessivo (4,3 milioni) di tutte le ristrutturazioni agevolate dal 1998 ad oggi.

REGIONE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	TOTALE
Abruzzo	237	389	462	511	677	731	678	3.685
Basilicata	35	37	94	116	169	154	151	756
Calabria	136	159	254	278	382	408	396	2.013
Campania	406	485	638	665	976	1.066	1.082	5.318
Emilia Romagna	2.584	3.936	5.764	7.539	9.292	8.953	8.083	46.151
Friuli Venezia Giulia	646	1.095	1.416	1.517	1.843	1.990	2.284	10.791
Lazio	1.106	1.643	2.120	2.561	3.123	3.303	2.823	16.679
Liguria	1.042	1.415	1.868	1.887	2.109	2.243	1.931	12.495
Lombardia	4.390	6.465	9.682	11.045	12.670	12.436	11.609	68.297
Marche	522	740	1.077	1.173	1.557	1.490	1.405	7.964
Molise	55	65	50	81	126	108	96	581
Piemonte	1.545	2.354	3.190	3.756	4.265	4.681	4.251	24.042
Puglia	602	797	1.105	1.286	1.510	1.513	1.324	8.137
Sardegna	311	474	492	500	546	730	675	3.728
Sicilia	497	677	884	882	1.059	1.064	1.024	6.087
Toscana	1.291	1.870	2.515	2.750	3.218	3.386	3.115	18.145
Trentino Alto Adige	507	824	1.308	1.661	1.741	1.706	1.393	9.140
Umbria	245	410	486	504	559	623	670	3.497
Valle d'Aosta	38	50	86	126	164	181	146	791
Veneto	2.359	3.363	4.563	5.387	6.049	6.351	6.192	34.264
Totale	18.554	27.248	38.054	44.225	52.035	53.117	49.328	282.561

La tabella riporta i totali regionali di ogni mese, dall'1 gennaio al 31 luglio. Secondo il trend consueto, la maggior parte delle ristrutturazioni sono partite nel Nord-Italia, 206mila, mentre le restanti 77mila sono distribuite nelle regioni del Centro e del Meridione. In testa alla classifica nazionale, infatti, il solito elenco: Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Piemonte. La prima regione, non settentrionale, è la Toscana al quinto posto, seguita dal Lazio, al sesto. La prima meridionale è la Puglia, decima nella graduatoria generale. Seguono Marche, Sicilia, Campania e Sardegna. L'elenco della distribuzione territoriale di quest'anno ripropone esattamente lo stesso ordine dei numeri regionali del 2009. La classifica sarebbe una fotocopia precisa se non fosse per la Sardegna che ha scavalcato l'Abruzzo, appropriandosi del quattordicesimo posto, lasciandogli la quindicesima posizione.

La Top Ten

Derby veneto per l'ingresso nella top ten. Padova scalza Vicenza che esce dalle prime dieci province italiane della speciale classifica del 36 per cento. La graduatoria è per lo più uguale a quella del 2009: tutte province settentrionali, con la sola eccezione della Capitale che si piazza al terzo gradino del podio. Come si vede dalla tabella, posizioni invariate fino al quinto posto di Genova. Al sesto, Bergamo scavalca Modena, che retrocede al settimo. Ma è da sottolineare che Modena incrementa comunque il suo risultato (da 7mila passa a 7mila 5cento), però la performance della provincia bergamasca è superiore. Infatti, la percentuale di crescita della prima è di poco inferiore al 7%, mentre la seconda segna +15 per cento.

Provincia	2010		2009
Milano	33.827	=	29.218
Bologna	16.122	=	14.842
Roma	14.489	=	13.051
Torino	13.582	=	12.255
Genova	7.913	=	7.322
Bergamo	7.686	▲	6.684
Modena	7.522	▼	7.066
Brescia	6.986	=	6.385
Venezia	6.963	=	6.208
Padova	6.822	▲	5.261

Poi di nuovo nessun movimento all'ottava e nona posizione (Brescia e Venezia), mentre al decimo posto, come già detto si insedia Padova che, nel 2009, era solo dodicesima. Firenze è invece la seconda provincia del Centro dell'intera classifica, ma fuori dalla top ten (dodicesima). La prima del Sud, invece, è Bari posizionata al ventitreesimo posto.

Fonte: www.nuovofiscooggi.it

Eventi: Qualità architettonica: Parte l'ottava edizione del premio PAI 2010. Premia la qualità del costruito nelle province di Cuneo, Savona ed Imperia

25/08/2010 - Parte l'ottava edizione del PAI, il Premio di Architettura ed Ingegneria "Cuneo Savona Imperia", organizzato dagli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori con gli Ordini degli Ingegneri delle Province di Cuneo, Savona ed Imperia, e con le rispettive Unioni Industriali – Sezioni Edili.

L'iniziativa, che si svolge dal 1995 con cadenza biennale, nasce da un'idea dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Cuneo con l'intento di promuovere la qualità del costruito sul territorio delle tre Province, attraverso la selezione di progetti di architettura e ingegneria realizzati che hanno raggiunto risultati di rilievo.

In tal senso il PAI si delinea come una delle principali manifestazioni a sostegno della qualità dell'architettura e delle trasformazioni urbane con l'intento di fornire un osservatorio sullo stato dell'evoluzione delle realtà coinvolte e di portare a conoscenza del grande pubblico gli interventi di maggior rilevanza architettonica ed ingegneristica recentemente realizzati, piccoli-grandi interventi, espressione della cultura progettuale locale.

Il premio è riservato a tutti i professionisti (architetti e ingegneri) iscritti agli Ordini professionali delle tre Province e alle imprese iscritte a una delle Unioni Industriali - sezione edili delle tre Province; le opere saranno valutate da una giuria composta da cinque membri di valenza internazionale e da esperti del settore.

In questa edizione del premio verranno premiate le migliori opere (i progettisti, i Committenti e le Imprese) realizzate tra il 1° gennaio 2004 e il 31 maggio 2010, suddivise nelle seguenti categorie:

- a) nuove costruzioni;
- b) strutture, infrastrutture ed opere a difesa del territorio;
- c) innovazione edilizia, risparmio energetico ed impianti tecnologici;
- d) restauro e recupero di costruzioni esistenti;
- e) sistemazioni di spazi urbani e paesaggistici;
- f) sistemazione di spazi interni e design.

La scadenza è fissata per il 30 settembre prossimo.

Fonte: Daniela Colonna, sito internet edilportale